

# IL BACCHIGLIONE

## Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per Padova a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l' Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo D'pinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 7 Agosto

### UNA LETTERA

DELL' ON. SACCHI

Una lettera molto logica è quella dell'on. Sacchi rappresentante di Cremona e noi la riportiamo perchè oltre tante altre verità, dice quanto sia pei democratici necessaria una organizzazione come sempre sostenemmo noi anche nei riguardi del Veneto tutto e di Padova:

Cittadini egregi

del Circolo « Mazzini »

1 Agosto 1887

Il mese di luglio fui quasi sempre assente per impegni professionali. Da ciò il ritardo a rispondere.

L'onore dell'insistenza fattami perchè io intervenga ad un Comizio contro la politica interna ed estera del Governo mi renderebbe assai gradito lo intervento se le ultime votazioni parlamentari non avessero portato una grave mutazione nei criteri, con i quali si dee considerare la cosa.

Parmi di avere nella lettera scritta da Bergamo alluso a una certa sfiducia nell'opera attuale dei Comizii, almeno come si fanno in Italia e a questa sfiducia mi condusse l'osservazione dei fatti contemporanei.

Comprendo il Comizio di Hyde-Park contro la politica Irlandese del governo e in favore della politica Gladstoniana e lo comprendo perchè dopo quel grande Comizio nelle stesse circoscrizioni di Londra, nelle quali già furono i conservatori in maggioranza l'anno scorso, avendo avuto luogo elezioni parziali vinsero i Gladstoniani. E perchè? perchè il cittadino inglese vota nel Comizio coll'acclamazione e coll'alzata di mano bensì, ma vota così seriamente, ch'egli ripeterà quel voto nell'urna alla prima occasione. E invece noi vediamo in Italia le masse trarre ai Comizii, quasi a divertimento acclamare chi parla secondo il valore oratorio, e tornarsene poi in poco d'ora dimentiche di ogni cosa detta e votata, sicchè l'on. Crispi può delegare alla Camera i Comizii senza che il delegato gli torni in gola, com'è tornato in gola a Lord Salisbury lo schermo verso il Comizio di Hyde-Park.

Lungo sarebbe ricercar le ragioni di questo fatto; ma a dir breve io credo che i Comizii abbiano bisogno di preparazione dello spirito pubblico, sotto pena di diventare un trastullo.

Io so di parlare a dei cittadini profondamente devoti alle idee della democrazia ed io pongo a capo del partito democratico l'universalità della critica.

Se vi era questione che doveva agitare terribilmente il paese e scatenare le ire indeprecabili contro coloro, che per leggerezza o per malafede lo trassero in quella che l'on. Robilant fu costretto a qualificare *avventura africana*, si era la questione coloniale. Ebbene oggi il paese la vede sconfessata e si lascia dire con olimpica tranquillità che non bisogna *perdersi in recriminazioni*. E' serio codesto? non è assicurare l'impunità ai governi personali?

Ebbene in codesto stato di apatia, è il Comizio forse che tratterà il Governo nelle questioni internazionali?

E penso ancora che siffatte pubbliche deliberazioni potevano intendersi a questione aperta, vale a dire quando i crediti per l'Africa erano tuttavia allo stato di domanda, niun valore potrebbero ora attendersi, ora che il Parlamento ha in opposizione alle medesime a grandissima maggioranza votati i crediti colla fiducia.

Ora a questione risoluta comprenderei una forma di manifestazione pubblica, la quale se si potesse fare sarebbe certo indizio di un paese altamente libero e serio. Suppongasì che in un collegio qualunque d'Italia, del quale i deputati abbiano coi loro voti sostenuto sempre la politica del governo, la maggioranza degli elettori firmasse un indirizzo di rispettosa ma precisa censura a quei voti, non pare a loro che la opinione pubblica comincerebbe a manifestare di voler esser sovrana daddovero?

Un altro grave difetto dei Comizii in Italia si è di proporsi degli argomenti troppo estesi, come sarebbe a dire politica estera o interna e così via. L'agitazione dei Comizi dev'essere fatta, a mio modesto avviso, sopra una singola e dominante questione all'ordine del giorno, per mo' di dire del paese.

Ma, a parte questo, il Comizio dovrebbe coronare il lavoro delle associazioni politiche; ora è appunto di queste che noi totalmente manchiamo in Italia: che se un partito può fare a meno delle associazioni, questo è soltanto il partito conservatore e governativo che trovasi legato dai più potenti dei vincoli, il comune interesse e il dominio effettivo del paese. I democratici senza associazioni sono ridotti alla impotenza e la prova è quotidiana.

Dopo ciò essi devono come sarebbe contraddittorio alle mie idee che io stesso indicessi, come gentilmente essi vorrebbero, il Comizio.

Ma apprendo dalla stessa loro lettera che si rivolsero anche ad altri cittadini, e non so se e quanti potrebbero essere della mia opinione, cosichè non ho il dolore di essere io un impedimento al conseguimento della nobilissima loro aspirazione.

Nè io certo con ciò intendo dichiarare di non voler partecipare più ad alcun Comizio; no; volli soltanto sottoporre alla loro saviezza alcune considerazioni di opportunità che mi paiono meritevoli di esame.

Con distinta stima

Dev. mo  
Avv. E. SACCHI

### Fra Italia e Francia

Risulta dalle notizie comparative raccolte per cura della nostra Direzione generale delle Gabelle, che gli scambi dei prodotti agricoli fra l'Italia e la Francia procedono interamente a nostro sfavore.

L'importazione francese dei cereali, delle farine e delle paste, che non era mai arrivata a 7 milioni, dopo il 1881, pervenne l'anno scorso a 23 milioni e 817 mila lire.

Di 2 milioni crebbe anche l'entrata nel regno degli animali provenienti dal territorio della Repubblica.

Al contrario l'esportazione nostra dei cereali, farine e paste verso la Francia scemò di 3 milioni, e la perdita sui mercati francesi, per effetto dei continui aumenti di tariffe, fu di 35 milioni nella categoria del bestiame. Da 88 milioni nel 1885 si è discesi a meno di 55 nel 1886.

### L'ISTRUZIONE E L'EDUCAZIONE IN ITALIA

XII.

I programmi d'insegnamento paiono fatti apposta per recar confusione: le circolari ed i regolamenti si susseguono con una rapidità spaventevole: si vuole regolamentare tutto, ed all'insegnante non è lasciata la menoma libertà di usare quei mezzi che estima migliori per raggiungere lo scopo a seconda dell'indole, delle inclinazioni e della capacità degli alunni; tutto si riduce a pretto formalismo. Quasi tutti i libri di testo di lettura sono impossibili: trattano di fisica, di chimica, di geografia ecc. tutte materie superiori alla capacità dei fanciulli. L'italiano per esempio in qualche comune si insegna empiricamente, cioè per così dire senza grammatica: i compiti enigma indecifrabili per giovinetti, superiori alle forze intellettuali dei medesimi, appena adatti agli alunni delle scuole secondarie e tanti che spaventano ed inducono i ragazzetti a gettar il manico dietro la mania, cioè a non far nulla. E non hanno tutto il torto dal momento che il maestro per lo più non li esamina ad uno ad uno: si limita a raccogliervi nelle prime ore di lezione: li getta quindi in un cassone e servono poscia ai tabaccai, salumai, pizzicagnoli ecc.

Gli ispettori nella maggior parte dei casi (e qui sotto il nome di ispettori intendo coloro ai quali è affidata la sorveglianza e la direzione dell'istruzione primaria) invece di badare all'essenza dell'istruzione e dell'educazione, si limitano ad invigilare acciò siano scrupolosamente osservate alcune materiali prescrizioni. E non possono agire diversamente da che non la loro capacità, non i loro meriti reali, ma per lo più il servilismo e le protezioni hanno a loro procurata tale carica importantissima, da cui dipende l'avvenire delle nazioni. In molti comuni poi, specialmente di campagna, tale ufficio viene demandato a preti od a coloro che sono ben peggiori di loro con danno grandissimo ed irreparabile per un'intera generazione. Si l'istruzione primaria in Italia è nelle mani dei nemici della patria cioè dei clericali, i quali agognano ancora il papa re ed il nostro paese soggetto agli abominevoli tirannelli nostrali e stranieri.

Anche i maestri di frequente non vengono nominati e promossi secondo la capacità ed i meriti. Si vede spesso insegnare nella prima classe chi dovrebbe esser maestro almeno di terza classe: e per l'opposto insegna nella terza ed anche nella quarta classe chi istarebbe bene appena nella seconda. I libri di scuola (mi si perdoni se ritorno su quest'argomento) sembrano scelti allo scopo di ottenere l'effetto diametralmente opposto a quello che si desidera: nè può avvenire altrimenti essendochè nel prescrivere non si guarda alla loro intrinseca bontà; ma alla persona raccomandata, che li ha composti, e di cui si vuole soddisfare l'ambizione e molto più favorire l'interesse pecuniario.

Per qual motivo si continua a torturare la mente degli alunni della IV classe colle quattro operazioni sulle frazioni ordinarie dopo che si è adottato il bellissimo e

facilissimo sistema metrico? Basta insegnar la riduzione delle frazioni ordinarie in decimali, riservando l'insegnamento delle operazioni nelle scuole secondarie a quei pochissimi che continueranno gli studi. Devo anche stigmatizzare i temi difficilissimi di aritmetica e di creazione nell'italiano per ragazzi privi di idee, di concetti e di raziocinio. I pigmei si vogliono costringere a fare passi da gigante per avere studenti universitari dai 18 ai 19 anni di età.

Quel maestro poi che, volendo scrupolosamente adempire al suo dovere, conservar volesse il buono dei vecchi sistemi e levarne il cattivo, sarebbe additato al disprezzo dei compagni e di quanti si interessano dell'istruzione: si griderebbe plagas contro di lui. Nei maestri si vogliono ciechi strumenti non liberi insegnanti e coscienti educatori.

Sarebbe fatto bersaglio di tutti fulmini dell'Olimpo quel maestro il quale anche soltanto fuori della scuola si azzardasse di professare principi sinceramente liberali, e non occorre viaggiare tutta Italia per ritrovarne gli esempi.

L'educazione morale nelle nostre scuole elementari si riduce ad un pappagallesco insegnamento del catechismo cattolico, in cui non v'ha neppur sillaba che ispiri il santo amor di patria. Per l'opposto vi sono inculcate una cieca obbedienza alle autorità ecclesiastiche anche allorché si mettono in contraddizione coi diritti più sacrosanti dei popoli, ed un'asinina soggezione alle civili, purchè non emanino dalla libera volontà della nazione; volontà abborrita dal Vaticano, dai clericali e da quanti odiano la luce del progresso e della civiltà.

REZIO.

### Corte e la " Lombardia "

L'ottima Lombardia di Milano fu tra i giornali che in occasione della morte di Depretis furono più indipendenti nei giudizi.

Clemente Corte dirasse in tale occasione la seguente lettera che siamo lieti di riportare anche ad elogio della cospicua consorella che, forse in termini più vivaci, ma pur disse dell'estinto quanto anche noi dicemmo:

Vigone, 2 agosto 1887.

Onor. sig. Direttore del giornale

LA LOMBARDIA

Milano.

Ho presente l'articolo sulla morte di Agostino Depretis pubblicato dal di lei giornale.

Onore a lei che ha osato rivendicare i diritti della verità, della giustizia e della storia contro volgari ipocrisie e più volgari interessi.

Le opere degli uomini politici sopravvivono alla loro morte. Guai al paese che tollerasse che i morti venissero sottratti ai giudizi liberissimi della storia.

Ella non ha voluto — e ne merita altissima lode — che col divinizzare Depretis si divinizzasse l'astuzia, la menzogna, la dissimulazione e la corruzione.

Molti — e sono moltissimi in Italia gli utilitarii — mi rimproverarono di fare oggi a Depretis morto, quelle stesse accuse di *Strigellismo* che feci a Depretis vivo. Ma sono forse mutate le circostanze? Colla morte di Depretis è forse scomparso o perento il verdetto menzognero e calunnioso pronunciato contro di me?

Altri vorrà dire che la mia col Depretis fu questione personale: quasi che colui che proditoriamente assalito si sia difeso abbia avuto una questione personale col suo aggressore.

In Inghilterra, dove è forte il senso della giustizia, della libertà e della

verità, incidenti assai meno gravi di quelli del processo Strigelli hanno bandito per sempre dalla vita politica sir James Graham e lord Westbury. La recente discussione sull'incidente della signorina Cass ha dimostrato che il Parlamento inglese è sempre, di fronte al potere esecutivo, geloso tutore della giustizia, della verità e dei diritti individuali.

Per ora, sfortunatamente, in Italia l'opinione pubblica sta col più forte. Chi difende il suo diritto contro un governo praticamente irresponsabile, deve sapere incontrare il danno e talvolta le beffe.

Ma anche presso di noi — ne ho piena fede e me ne ha dato arra il di lei giornale — le opinioni dovranno mutare. E quel giorno si sentirà da tutti — come ora si sente da molti ma si dice da pochi — che fra gli uomini politici che hanno governato l'Italia nessuno ha, quanto Agostino Depretis, contribuito ad abbassare il livello intellettuale e morale del paese e delle pubbliche aziende.

Mi creda, on. sig. Direttore con distinta considerazione.

Suo dev. servo  
CLEMENTE CORTE.

### Perchè mai un vescovo rese omaggio al re d'Italia

Si è molto bizantineggiato nell'andare a pescare le ragioni che indussero il vescovo di Terni ad inchinarsi al re d'Italia.

Il non avere indovinato subito quei motivi non fa onore alla perspicacia dei liberali. Fortunatamente, con molta ingenuità *La Lega Lombarda*, giornale clericale, organo dell'arcivescovo di Milano, racconta:

« E prima di tutto non è vero che il vescovo di Terni, mons. Belli non chiese autorizzazione al papa » per recarsi a visitare il re Umberto che andava nella sua Diocesi.

« Mons. Belli, vescovo, aveva pensato ai bisogni spirituali degli operai addetti ai lavori dei grandi opifici siderurgici della sua città; ed erasi disposto già per l'erezione di una Cappella ove quegli operai potessero nei giorni festivi almeno ascoltare la S. Messa; e, scarso di mezzi come tutti i vescovi spogliati delle loro mense in Italia, aveva diviso chiedere al re Umberto un sussidio per questa Cappella e andarglielo a demandare personalmente quando il Re sarebbe venuto a Terni. Ne chiese il permesso al S. Padre. Il quale, trattandosi di un fine sì buono e santo, vi annui. « Questa è la verità, tutta la verità. »

« Avete capito? Si trattava di demandar quattrini, e per spillare dei soldi i preti sono disposti a far tutto, a sciffrir tutto, a dar via tutto. »

### Questa è bonina

I giornalisti francesi hanno deciso di mandare una corona ai funerali di Katkoff, il gran giornalista russo.

E il poeta Derouède è già bello e partito per Mosca.

Ma nella seduta in cui si decidevano queste cose, un suddito russo, che si trovava presente, espresse la meraviglia che dei giornalisti repubblicani e democratici provassero tante simpatie per uno che passò la vita sostenendo il più bestialmente dispotico dei governi, il carnefice della Polonia, quello che popola la Siberia di condannati politici.

Il russo fece di più. Lesse dei brani di scritti del Katkoff, in cui tutta complessivamente la stampa francese era trattata con disprezzo.

E tra gli altri ne lesse uno in cui si metteva oscenamente in ridicolo Victor Hugo, che aveva chiesto allo czar la grazia per certi nichilisti condannati a morte.

Dice la Justice che queste osservazioni non mancarono di far impressione.

Però non distrussero le speranze della mostruosa alleanza franco-russa.

## Corriere Veneto

Venezia. — Lo sciopero dei fornai continua; ma alcuni prestinai avendo accordato un aumento di compenso, nei loro forni i lavoranti ripresero il lavoro.

Gli scioperanti stessi per conto proprio presero in affitto due forni: uno in Ruga Giuffa a Santa Maria Formosa ed uno a Castello e vi lavorano.

La situazione è però lo stesso molto grave, in particolar modo per la povera gente, perchè il pane si vende a prezzo carissimo. Un pane acquistato per cinque centesimi ragguagliato a peso verrebbe a costare sessanta centesimi al chilo!!!

Vicenza. — Per agevolare il concorso dei visitatori dell'Esposizione di piccole industrie in Vicenza i biglietti di andata ritorno, che saranno distribuiti per la detta città durante il periodo dal 13 agosto al giorno 11 settembre p. v. dalle stazioni, normalmentemente ammesse alla vendita di tali biglietti, saranno validi per eseguire la corsa di ritorno dal giorno stesso della emissione del biglietto fino all'ultimo convoglio del terzo giorno a contare da quello della distribuzione.

## Corriere Provinciale

DA TRIBANO  
2 agosto.

### VARIE

Il nostro Sindaco pare siasi finalmente deciso di rassegnare le proprie dimissioni.

Ce ne duole, da un lato, perchè persona più buona, onesta, affabile e benevola da tutti difficilmente si potrebbe trovare — ma dall'altro siamo costretti ad applaudire alla decisione sindacale, ed esortarlo a convertire in atto, il più presto possibile, tale suo proposito.

L'intricata matassa della nostra Amministrazione comunale ha bisogno d'un capo attivo ed energico, dotato di una dose di cognizioni bastante per potersi sottrarre all'influenza d'altri — e che sappia mettere e mantenere il Comune, sia moralmente che economicamente sopra una via retta, e dare alla cosa pubblica un indirizzo bene determinato.

Se questo capo si potrà trovare, come non dubitiamo, si avrà certamente l'appoggio di tutte le persone oneste.

Il nostro ufficio postale è ancora un pio desiderio. Da tanti mesi quest'affare è pendente e non sappiamo il perchè di tanto ritardo. Intanto ne soffrono gli interessi generali del paese, e viene sempre più dimostrato l'apatia della autorità. Il paese griderebbe se non fosse supremamente sfiduciato.

Alla Direzione postale il provvedere.

L'unica cosa che a Tribano va ora abbastanza bene sono le Scuole Comunali, e ciò a merito principalmente di questo sig. maestro direttore, e noi non possiamo fare a meno di tributarne pubblicamente il meritato elogio.

Quando per la nostra Tribano verranno giorni meno tristi?

Agelasto.

### APPENDICE

## SATURNO DE SCOTTI

## MADONNA DELLA DORA

Il dottore senza indugio si recò dal parroco, il quale fu lietissimo della proposta. Egli la ricevette come un preliminare di conciliazione ed in tale credenza impose il patto: « che il dottore assistesse alternativamente con lui alle lezioni. »

Questa alternativa di vigilanza ebbe un'influenza fatale sulla mia didattica. Quando era vigilato dal parroco presentiva l'opportunità di difendermi nella Storia, quando invece interveniva il medico mi difendeva sulla morale. I diversi commenti che i due metodi suggerivano al prete cattolico ed al filantropo cristiano finirono col mettermi nella più grave preoccupazione, giacchè la nipote del dottore, intelligente e riflessiva, poteva infine rilevare le contraddizioni, rimesse a furia di studio paziente di lezione in lezione. Mi era necessaria una lunga e diligente ricerca

## Cronaca Cittadina

Alla Direzione Provinciale Postale raccomandiamo la nostra corrispondenza odierna da Tribano.

Altre volte avemmo direttamente a farci eco di lamenti sulla ritardata consegna di giornali in quel paese. Ci consolammo adunque nel vedervi istituito un ufficio postale che togliesse quegli inconvenienti.

Invocando *verba, verba praetereaque nihil* e a Tribano ben a ragione si lamentano perchè si finisce col non far niente.

Nuovo espletto d'entrata pel Comune. — Dalle ultime sedute del Consiglio Comunale risultò che i bilanci comunali hanno poca elasticità; quindi l'introito di qualche migliaio di lire senza spesa veruna sarebbe proprio una manna dal Cielo come quella che ogni volta cadeva nel deserto per sfamare gli Israeliti liberatisi dalla schiavitù di Faraone e diretti all'acquisto della Terra Promessa.

In Via Belle Parti cresce l'erba molto rigogliosa sicchè in luogo di via Belle Parti la si può a buon diritto chiamare Via delle Erbose Parti. Non potrebbe il Municipio metter all'incanto quell'erba al miglior offerente?

Questa idea deve certo allignare nella mente dei reggitori del Comune dal momento che detta via non ha nulla da invidiare ad un prato tra i migliori nel mese di Maggio.

Intanto finchè sarà indetta l'asta per l'erba di Via Belle Parti, o meglio Via Erbose Parti, i vetturali ecc. possono condurre i loro cavalli a sfamarsi ed in tal guisa risparmiar il denaro che giornalmente devono spendere pel fieno. Approfittino dunque, giacchè l'erba serve anche a rinfrescare i quadrupedi tanto utili all'uomo.

Per chi vi ha interesse. — In seguito al Decreto 30 luglio decorso del R. Prefetto di questa Provincia, il Sindaco avverte che fu depositato presso questo Municipio il piano particolareggiato di esecuzione di un sifone attraverso il canale di Brentelle in Comune censuario di Chiesannova, compilato dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche e già approvato dal R. Ministero dei Lavori Pubblici quale parte del lavoro di costruzione della condotta d'acqua potabile da Due Ville a Padova, opera dichiarata di pubblica utilità a senso della legge 25 giugno 1865 N. 2359.

Il progetto particolareggiato di cui sopra, assieme all'elenco dei posses-

d'immagini e frasi, che non tradissero il segreto lavoro, e talvolta era nella condizione di supplire alla semplicità dello stile con le coloriture della declamazione, come faceva sovente il parroco nelle prediche domenicali. L'uomo semplice rimane colpito anche dall'astruso, perchè si manifesta a lui con veemenza di parole vibrante, essendo per natura più facile alla commozione che all'intelligenza.

Questa era una delle osservazioni più insistenti che il dottor mi aveva fatte durante le nostre prime polemiche, e me ne valse quanto più potei, sovvenendomi anche delle sue idee intorno ai primi culti dall'uomo immaginati nei momenti di terrore per la incomprendibile potenza degli elementi. Ma la scolaria aveva già troppo letto e fantasticato, perchè la mia arte didattica potesse più a lungo sfuggire alla sua critica.

Invaso da questo presentimento tentava d'impegnare tutte le più vive irritazioni della mia anima per fare comprendere alla giovanetta tutta la poesia della morale cristiana ispirata all'amore del sacrificio, e la necessità della religione cattolica; la quale più di qualunque altra calma l'affanno incessante del nostro spirito.

sori da danneggiare, resterà esposto per giorni quindici, affinché gli interessati ne prendano conoscenza, ed entro il suddetto termine facciano le loro osservazioni e dichiarazioni a sensi del disposto della citata legge.

Ornamenti di nuovo genere. — Sotto i volti del portico d'ingresso del nostro Tribunale Correzionale e Civile pendono delle belle ragnatelle. Che sieno addoppi del genere dell'avvenire??? Che cosa diranno tutti quelli che per loro interessi entrano nel Palazzo di giustizia di una delle principali città del Veneto???

Il riposo notturno. — Con questi calori africani la gente va a letto dopo la mezzanotte e trova riposo sulle prime ore del giorno; ma gli infelici abitanti nelle contrade presso S. Leonardo subito dopo l'alba sono disturbati dalle grida assordanti dei venditori di patate, fagioli, insalata, frutta ecc. Sembra proprio che vadano a gara a chi grida più forte!

Bandiera vecchia onor del capitano. — Sotto i portici del celebre monumento dell'ex sindaco Piccoli, chiamato il palazzo delle Debite e volgarmente « il palazzo crocante » vi sono alcune tende tutte stracciate ed indecentissime.

A noi sembra che ciò non convenga pel decoro della città e di una fabbrica che costò ben salata ai poveri contribuenti, ed a cui si dovettero fare delle importanti riparazioni nelle travature cinque anni dopo la sua costruzione. Ma già i lavori pubblici a Padova da un ventennio ebbero tutti la iettatura.

Raccomandiamo almeno sieno levate quelle tende che non istarebbero bene neppure in un negozio dell'ultimo paesello delle Calabrie.

Lo stenografo. — E' uscito un altro fascicolo dell'ottimo *Stenografo* diretto dall'amico A. Negri. Mille saluti all'ottimo confratello che in Padova nostra tiene così alto il prestigio della stenografia.

Biscottini Padovani. — Questa specialità più volte premiata, e al servizio della Real Casa, che si vendeva nel negozio in Via Rodella al N. 324, venne assunta per la città e provincia, tanto al dettaglio, quanto all'ingrosso, dal signor Piazza Riccardo negoziante droghiere, Piazza Erbe sull'angolo Via Fabbri al quale desideriamo ottimi affari.

Due cadute. — Iersera un venditore di paste non accorgendosi nei pressi di Pedrocchi dei lavori per l'acquedotto inesplicito e patatufete cadde colle paste negli escavi.

Vi cadde anche un signore che smontava dal tramvay.

Raccomandiamo perciò due cose; ai direttori dei lavori di usare tutta

Preso quel dirizzone proseguì ardentissimo nel sentimentalismo arcaico, ritenuto innocente anche nel Seminario, ed affrettava l'ultima lezione con la disperazione del naufrago, a cui vengono meno le forze. Alle volte mi pareva che l'allieva comprendendo lo studio e la sollecitudine del maestro, trattenesse qualche domanda per gratitudine e rispetto, ma che la sua timidezza diminuiva ad ogni lezione. I miei presentimenti non furono purtroppo fallaci, e sull'ultimo tema sfuggì alla giovanetta una timida domanda. Provai a quella voce tremante una sensazione nuova, strana, indicibile che mi morse il cuore come una serpe, e mi lasciò interdetto. Il dottore sorrise, sua nipote con le fiamme al viso abbassò gli occhi, mentre io sentiva invadermi da una tristezza profonda.

Aveva meditato a lungo il tema di quel giorno, ricercando le più belle coloriture di voce, calcolando sulle pause, sperando nelle enfasi delle esclamazioni; vi aveva trasfuso tutto il mio sentimento, raccolte tutte le immagini più soavi della letteratura cristiana, incastonate tutte le più pure frasi degli scrittori morali, e citate tutte le sentenze più forbiti dei filosofi deisti.

le cautele d'avviso e alla gente di guardare un po' come cammina, tanto più che non è poi difficile accorgersi dei lavori in corso.

Furto. — Ieri verso le ore 2 pom. certa Gasparoni Teresa maritata Barison abitante in Via Rialto N. 1665 piano primo, venditrice di limoni in Piazza delle Erbe, nell'assentarsi dall'abitazione si dimenticò la chiave nella serratura della porta.

Vi fu subito chi adocchiò, e penetrato nell'interno di detta stanza da letto ove dormiva, con un scalpello ruppero il cassetto del comodò e vi rubava due fili d'oro con ciondoli e medaglione del valore di L. 80, un paio d'orecchini diamanti del valore di L. 18 e L. 100 fra carta, argento, bronzo ed altri oggetti pel complessivo valore di L. 300.

Il presunto furfante trovasi a guardare il sole a scacchi al di là dell'ex Ponte di S. Sofia.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta.  
Un braccialeto da fanciulla formato con monete inargentate.

Un ombrello da sole.  
Due chiavi.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria stasera dalle ore 7 alle 9 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia, *La Mandolinata*, Roggero.
2. Introduzione, *Lucrezia Borgia*, Donizzetti.
3. Valtzer, *La Guardia*, Ardit.
4. Pot pourri, *La Traviata*, Verdi.
5. Mazurka, *Flora*, Offenback.
6. Duetto, *La contessa d'Amalfi*, Pärtella.
7. Polka, *Farbak*.

Banda Civile Unione. — Programma del concerto che darà la Banda Civile Unione domani sera (lunedì) dalle ore 8 1/4 alle 10 1/4 pomer.

1. Polka — *Elena* — De Grandis.
2. Sinfonia — *Tutti in Maschera* — Secretti.
3. Finale — *Attila* — Verdi.
4. Mazurka — *Alba* — Sorato.
5. Pot pourri — *Bramma* — Dall'Argine.
6. Polka — *N. N.*

Da Mengatto al Bassanello. — Programma del concerto musicale che sarà dato nella Birreria Mengatto al Bassanello domani sera (lunedì) dalle ore 8 1/4 alle 10 1/4:

1. Marcia — *Maffei*.
2. Sinfonia — *Domino Nero* — Rossi.
3. Ballabile — *A te* — Bernardi.
4. Duetto e terzetto — *Ernani* — Verdi.
5. Mazurka — *Non so* — Correr.
6. Pot pourri — *Pietro Micca* — Chiti.
7. Polka — *Oslaghi*.

Una al di. — Un villano malizioso si ferma davanti ad un negozio di cambavalute e dopo aver guardato

Era stato un lavoro paziente di mosaico che la mia voce doveva animare, come la luce, artisticamente diffusa nelle chiese, ravviva le immagini dei santi.

Nel segreto entusiasmo di quel trionfo, la vanità mi aveva indotto al peccato, seppi nascondere al dottore la gioia irrompente nell'anima mia.

Essa si era lasciata predominare dal fatale idealismo delle nature sensuali; e, ricercando nella Divina Commedia i contrasti più salienti tra l'Inferno ed il paradiso, tra l'amore e la passione, tra le tenebre e la luce, aveva purtroppo scelto un tema troppo arduo e filosofico. Il desiderio incostante di staccarmi dalla morale cristiana — i cui precetti costituivano la più dolce delle armonie sociali, per giungere alla fede cattolica, quale complesso delle idealità e sentimenti celestiali — era stata una delle tentazioni più insinuanti, che la mia natura indomita aveva teso all'anima travagliata dall'idealismo.

E mi sentii soccombere vinto dinanzi a quell'immagine dolce di vergine, sotto il sorriso sarcastico del dottore. L'arte aveva conturbata la mia fede, la natura aveva troppo contribuito a comporre il cielo, e nella mia religione era penetrato quel sen-

un pezzo i valori che sono in mostra nella vetrina, domanda al commesso che sta sulla porta:

— Scusate, cosa si vende in questa bottega?

— Teste, d'asino, risponde il commesso.

— Ah! — fa il villano senza scomporsi — a quel che vedo ne dovete vender molte.

— E perchè?

— Perchè non c'è rimasta che la vostra.

## UN FRANCO

costano i biglietti dell'Ultima Lotteria autorizzata dal Governo Italiano ed esente dalla tassa stabilita colla legge 2 aprile 1886

Essi concorrono per intero a molti e importantissimi premi da un massimo di lire 100,000 al minimo di 50.

Con cinque biglietti si può vincere da un premio massimo di 200,000 lire a un minimo di 250. Con dieci biglietti premi minimi per L. 500 a un massimo di 250,000 lire. Con cinquanta biglietti premi minimi per L. 2500 a un massimo di lire 297,500. Con cento biglietti premi minimi per lire 5000 a un massimo di L. 304,500.

## Spettacoli d'oggi

Birreria S. Fermo. — Concerto strumentale — Ore 8.

Caffè Giardinetto Stazione S. Sofia. — Concerto vocale ed orchestrale dalle ore 8 alle 11.

## CORRIERE COMMERCIALE

### LISTINO DEI GRANI E LEGUMI

(compreso il dazio consumo)  
dal 30 Luglio al 6 Agosto

Fruento da pistore . . .	L. 20.50
idem mercantile . . .	» 19.50
Fruentone pignolotto . . .	» 14. —
idem giallone . . .	» 13. —
idem nostrano . . .	» 12. —
idem estero . . .	» —
Segala nostrana . . .	» 16. —
id. estera . . .	» —
Avena nostrana . . .	» 12. —
id. estera . . .	» —

### REGIO LOTTO

Estrazione del 6 Agosto

VENEZIA	33	78	13	59	52
BARI	81	57	73	69	40
FIRENZE	63	70	34	56	17
MILANO	9	37	26	73	65
NAPOLI	45	74	48	88	21
PALERMO	55	79	68	70	20
ROMA	50	84	71	2	10
TORINO	67	46	36	88	73

## Due giorni d'un almanacco

7 Agosto X Domenica — Muore Scamozzi V. illustre architetto, di Vicenza. 1552 1616 — S. Gaet.

8 Agosto Lunedì — Muore Arnoldo Antonio insigne erudito di Forlì — 1694 — SS. Ciriacco e comp. m.

ualismo, che i scrittori del cinquecento avevano soffuso nei quadri immortali delle glorificazioni dei santi.

L'allieva con una sola domanda aveva scombiata la mia mente, lasciandomi atterrito nel rovinio improvvisò che si era fatto a me d'intorno. Ella aveva detto con voce improntata di commozione:

« Il cielo di Dante sarà più artistico, ma il nostro professore preferiva l'Inferno, perchè più umano e comprensibile a tutti ». La mia didattica falliva e la mia eloquenza era stata insufficiente a nascondere, come ai semplici parrochiani, l'architettura paziente di un edificio poggiato sulle nuvole; in cui ogni ardito pensiero aveva aggiunto qualche linea, e nel quale ogni civiltà aveva lasciato qualche tesoro.

La scienza del dottore non aveva mai trionfato della mia fede, ma la sua teosomatica aveva gettato qualche dubbio nella mia religione, ed ora le parole insinuanti di sua nipote sconvolgevano i miei sentimenti.

Quando la signorina Carlotta ritornò alla città per sostenere l'esame, provai uno schianto al cuore.

(Continua.)



# LE INSUFFIZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90 91 — Napoli, Palazzo Municipio

# ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 GIUGNO 1887

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bassano					Bassano per Padova							
Partenze da Padova		Arrivi a Venezia		Partenze da Venezia		Arrivi a Padova														
								omn.	misto	pom.	omn.	omn.			omn.	omn.	misto	omn.		
								ant.	ant.	omn.	pom.	pom.			ant.	ant.	pom.	pom.		
misto	2.40 a.	4.20 a.		omnibus	5.— a.	6.15 a.														
diretto	3.46 »	4.54 »		»	5.23 »	6.42 »														
»	4.17 »	5.15 »		misto	7.5 »	8.47 »														
misto	6.20 »	8.5 »		diretto	9.5 »	10.3 »														
omnibus	7.55 »	9.10 »		»	1.— p.	2.5 p.														
»	9.12 »	10.25 »		omnibus	2.5 »	3.20 »														
»	1.28 p.	2.43 p.		»	5.25 »	6.40 »														
diretto	2.44 »	3.45 »		»	6.55 »	8.10 »														
»	6.40 »	7.35 »		misto	9.15 »	10.55 »														
omnibus	8.30 »	9.45 »		diretto	11.— »	11.55 »														
»	9.40 »	10.55 »		»	11.25 »	12.20 a.														

  

Mestre per Udine				Udine per Mestre			
Partenze da Mestre		Arrivi a Udine		Partenze da Udine		Arrivi a Mestre	
diretto	4.58 a.	7.36 a.		misto	1.43 a.	6.53 a.	
omnibus	5.58 »	9.54 »		omnibus	5.10 »	9.14 »	
»	11.30 »	3.36 p.		diretto	10.29 »	1.14 p.	
diretto	3.33 p.	6.19 »		omnibus	12.50 p.	4.56 »	
omnibus	4.8 »	8.5 »		»	5.11 »	9.30 »	
misto	9.30 »	2.30 »		diretto	8.30 »	11.8 »	

  

Padova per Verona				Verona per Padova			
Partenze da Padova		Arrivi a Verona		Partenze da Verona		Arrivi a Padova	
omnibus	6.55 a.	9.28 a.		celere	2.40 a.	4.13 a.	
diretto	10.15 »	12.— »		omnibus	5.10 »	7.44 »	
omnibus	3.28 p.	6.— p.		»	10.46 »	1.20 p.	
»	8.21 »	10.52 »		diretto	4.55 p.	6.36 »	
diretto	12.25 a.	2.10 a.		omnibus	5.47 »	8.21 »	

Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.

  

Padova per Bologna				Bologna per Padova			
Partenze da Padova		Arrivi a Bologna		Partenze da Bologna		Arrivi a Padova	
omnibus	6.25 a.	10.55 a.		diretto	12.45 a.	3.39 a.	
misto	9.2 »	2.50 p.		misto (1)	4.— »	6.25 »	
diretto	2.11 p.	5.5 »		omnibus	4.40 »	9.2 »	
omnibus	6.50 »	11.20 »		diretto	11.45 p.	2.38 p.	
diretto	12.— »	2.45 a.		omnibus	5.5 »	9.28 »	

Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montebelluna, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre.

  

Treviso per Vicenza						Vicenza per Treviso									
		misto		omn.				omn.		misto		omn.		misto	
		ant.		ant.				ant.		ant.		pom.		pom.	
Treviso	part.	5.26	8.34	1.12	7.1	Vicenza	part.	5.46	8.45	1.54	7.30				
Paese		—	8.47	1.28	7.14	S. Pietro in Gu.		6.11	9.12	2.17	7.54				
Istrana		5.49	8.57	1.40	7.24	Carmignano		6.20	9.22	2.25	8.3				
Albaredo		—	9.10	1.55	7.37	Fontaniva		6.28	9.31	2.32	8.11				
Castelfranco		6.13	9.23	2.13	7.49	Cittadella (arr.)		6.36	9.40	2.40	8.19				
S. Martino di Lupari		6.26	9.36	2.31	8.2	Cittadella (part.)		6.46	9.50	2.48	8.29				
Cittadella (arr.)		6.38	9.45	2.43	8.13	S. Martino di Lupari		6.58	10.3	2.59	8.41				
Cittadella (part.)		6.47	9.55	2.59	8.22	Castelfranco		7.11	10.18	3.11	8.53				
Fontaniva		—	10.4	3.08	—	Albaredo		7.23	10.31	3.21	9.5				
Carmignano		7.2	10.12	3.17	8.36	Istrana		7.36	10.45	3.33	9.18				
S. Pietro in Gu.		7.11	10.21	3.26	8.45	Paese		7.46	10.56	3.42	9.28				
Vicenza	arr.	7.36	10.44	3.51	9.8	Treviso	arr.	7.58	11.9	3.53	9.40				

  

Vittorio per Conegliano						Conegliano per Vittorio									
		misto		omn.				misto		omn.		misto		omn.	
		ant.		ant.				ant.		ant.		pom.		pom.	
Vittorio p.		6.45	8.45	11.20	2.31	5.20	7.5	Conegl p.		8.—	9.45	1.19	4.44	6.9	8.—
Conegl. a.		7.9	9.9	11.44	2.55	5.42	7.29	Vittorio a.		8.28	10.9	1.45	5.8	6.31	8.26

  

Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo			
		omn.		omn.		misto	
		ant.		pom.		pom.	
Rovigo	p.	8.20	3.25	8.40	Loreo	p.	5.50
S. Apoll. Selva		8.31	3.39	8.51	Adria		6.18
Ceregnano		8.41	3.51	9.01	Baricetta		6.29
Lama		8.51	4.03	9.11	Lama		6.43
Baricetta		9.6	4.22	9.26	Ceregnano		6.51
Adria	arr.	9.26	4.46	9.46	S. Apoll. Selva		7.—
Loreo	»	9.45	5.10	10.05	Rovigo	arr.	7.10

  

Rovigo - Legnago				Legnago - Rovigo				
		omn.		omn.		misto		
		ant.		pom.		pom.		
Rovigo	p.	8.15	11.15	3.30	8.35	Legnago	p.	5.35
Costa		8.31	11.33	3.45	8.51	Badia		6.16
Lendinara		8.57	12.3	4.9	9.17	Lendinara		6.36
Badia		9.15	12.32	4.27	9.37	Costa		7.—
Legnago	a.	9.48	1.14	5.—	10.15	Rovigo	a.	7.15

  

Montebelluna - Belluno				Belluno - Montebelluna			
		omn.		omn.		misto	
		ant.		pom.		pom.	
Montebelluna	p.	6.56	1.56	6.09	Belluno	p.	5.—
Cornuda		7.17	2.17	6.30	Feltre		6.09
Feltre		8.21	3.21	7.43	Cornuda		7.12
Belluno	a.	9.31	4.34	9.02	Montebelluna	a.	7.30

  

Monselice - Legnago				Legnago - Monselice			
		omn.		diretto		omn.	
		ant.		pom.		pom.	
Monselice	p.	8.20	2.55	7.50	Legnago	p.	6.38
Este		8.38	3.6	8.11	Sant' Anna		6.50
Ospedaletto Euganeo		8.47	3.13	8.23	Bevilacqua		7.—
Saletto		8.57	3.22	8.39	Montagnana		7.14
Montagnana		9.10	3.31	8.55	Saletto		7.26
Bevilacqua		9.23	3.40	9.9	Ospedaletto Euganeo		7.36
Sant' Anna		9.31	3.47	9.17	Este		7.47
Legnago	arr.	9.43	3.56	9.30	Monselice	arr.	8.1

NB. Il treno che parte da Monselice, alle ore 8,20 ant. prosegue fino a Pavia — Il treno che parte da Monselice alle ore 8,50 pom. si ferma a Legnago.